

Lezione del 24 marzo

Restiamo all'ode per il Farinello.

L'ode è dedicata, come la seguente (II parte), a Carlo Maria Broschi, detto il Farinello (1705-1782), celebre soprano, che ottenne successi presso le più importanti corti italiane ed europee, specie Vienna, Londra e Madrid. Su di lui vd. A. ZAPPERI, in DBI, XIV, 1972, pp. 464-67; e R. FREEMAN, *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, VI, pp. 397-98; oltre a M. A. MORELLI TIMPANARO, *Su Gaetano Berenstadt, contralto (Firenze, 1687-1734), e sui suoi amici*, «Studi italiani», 18, 1997, pp. 145-211: pp. 155 n. 38, 178.

La composizione di questa prima parte risale al 1734, in occasione di un'esibizione del Farinello a Firenze, al teatro della Pergola (ne *L'innocenza giustificata*, di Anonimo, musica perduta); la seconda parte fu composta prima della sua partenza per Londra (nell'ottobre dello stesso anno, invitato da William Capel, ambasciatore inglese presso il re di Sardegna).

Metricamente: è un polimetro; di strofe variabili quanto a numero e disposizione dei versi, con netto predominio dei settenari (ma ci sono anche ottonari, vv. 41-48, e due quinari tronchi, vv. 14, 17), indizio di libertà e tendenza sperimentale (come sarà poi evidente soprattutto nelle favole). Frequente è la ricerca di effetti musicali: rime (anche sdruciole: le cosiddette rime ritmiche), assonanze, allitterazioni, onomatopoeie e fonosimbolismi (per rendere l'eco dei vari strumenti evocati).

L'epigrafe è tratta da Hor., *Carmina* III, 2, 22: «[Virtus] [...] negata temptat iter via» ('la virtù s'avvia per malagevoli sentieri') (piuttosto sforzata la possibile interferenza di Catullus, *Liber*, 3, vv. 11-12).

Per il commento si vd. l'edizione del Maier, specie per la suggestione dell' *Ode for Music on St. Cecilia's Day* del Pope (1708) e dell'altra, *Alexander's feast, or the Power of Musique* del Dryden (1697); in merito si vd. poi anche Catucci, pp. 88-91, e il mio *Anglomani* cit., pp. 128-31.

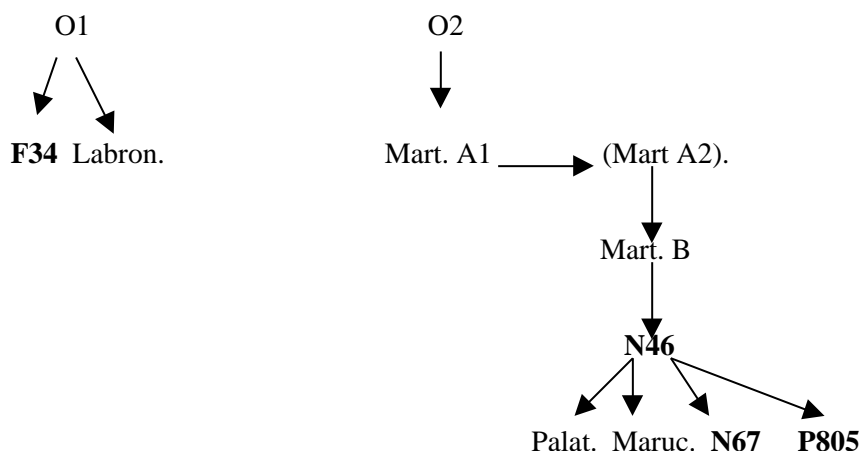
Da vedere, inoltre, il commento della Milan, per i rimandi ad echi dal Menzini e, soprattutto, dal Conti

Nota al testo: il testo è fondato sulla stesura base di Mart. A; in apparato pongo le correzioni e gli interventi del Neri, anche per quanto riguarda i casi di semplice scelta tra le varianti. A proposito delle quali, andrà notato: in questo caso esse coincidono in pratica con la lezione di F34; ma il Neri non sempre ha optato per la variante della stampa in vita: talora (ad es., v. 40) ha privilegiato la lezione più recente (intendo, al solito: quella della stesura –base di Mart. A).

Quanto al margine di autonomia che il Neri aveva in queste scelte: di nuovo, non abbiamo alcuna certezza in merito; si può soltanto constatare che egli sceglie nei casi ambivalenti (e a volte, come detto, opta per la seconda e più recente lezione).

La soluzione più coerente mi è parso anche in questo caso assegnare alla stesura base del Mart. A il valore di seconda redazione d'autore (più o meno consapevole che ne fosse il poeta); e quella porre a testo, relegando in apparato tutte le varianti (anche se risalenti a F34 e anche se privilegiate dal Neri). Il risultato presenta non poche differenze rispetto alle stampe postume, e rispetto anche all'edizione Milan, che peraltro ha qui seguito F34, oltreché all'edizione Catucci (che propone, come di norma, il testo corretto dal Neri).

Volendo tracciare uno *stemma*, la situazione si prospetta in tutto simile a quella dell'ode al Buonarroti, con F34 in luogo di Peruzzi Medici 40:



Vediamo ora la seconda parte dell'ode.

Testimoni:

F34, pp. 14-18
Labronica *O. 91. S., I/1*, pp. 136-141
Mart. A, cc. 36r-37v;
Mart. B, cc. 46r-v (solo vv. 1-23)
Pal. 809, cc. 11r-13r
Maruc. C. 369/1, cc. 16r-18r
N46, pp. 21-24
N67, pp. 14-17
P805, pp. 14-17

(era contenuta anche nel ms. A. 2524 della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, nella prima parte perduta per danni bellici, nona delle sedici rime riportate del Crudeli)

Didascalia:

Q(ue)llo che segue fu aggiunta dal poeta / per compiacere ad alcune persone

Mart. A (corr.): [*Q(ue)llo, che segue*] <*Seconda parte che*> fu aggiunt[o]<a> dal Poeta / per compiacere ad alcune Persone (la correzione avviene con l'aggiunta di una gamba alla o)

Labronica *O. 91. S., I/1*: <*2ª Parte / che fu aggiunta dal / Poeta p(er) com / piacer ad alcune Perso / ne nell'occas.e che d.o / Farinello partiva p(er) / Londra*> margine (mano Pentolini)

Mart. B: *Seconda parte, / che fu aggiunta dal Poeta per compiacere / ad alcune persone < n(e)ll'occasione, che d.o Farinello par / tiva p(er) Londra*> (integraz. di mano diversa da ?)

N46, **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1: *Seconda Parte / che fu aggiunta dal Poeta per compiacere ad alcune Persone / nell'occasione che detto FARINELLO partiva / per Londra*

P805: *Per lo stesso / nella sua partenza per Londra // Ode*

BCAB A. 2524: *Per la partenza del medesimo*

+++++

Testo:

Sola fra tanto giubbilo
l'amoniosa italica tragedia
cinta di fosco orrore
neppur solleva in alto
la fronte lagrimosa,
che le cade nel sen come una rosa
carica di rugiade al primo albore.

5

4. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *Né pur*

1. Labronica *O. 91. S., I/1*, BCAB A 2524: *giubilo*

4. Mart. B, **N46**, **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Né pur*

+++++

Ma non sì tosto l'armoniose labbra
del musico gentil dan tregua al canto,
ch'ella mirando il figlio di Citera
fa volar tra sospiri e caldo pianto
dall'anelante sen questa preghiera:

10

Amor, che in ogni loco
voli, ferisci, accendi,
se in mezzo a' miei terror condussi mai 15
trionfante il tuo foco,
il mio giusto pregar, Amor, intendi;

- 8. Mart. A (corr.): *Ma* sporgente, con nota a margine *non da capo*: canc. e riscritto allineando; (el.): *l'armoniose* testo, [*le soavi*] margine
9. Mart. A (el.): *dan* testo, [*fan*] margine
13. Mart. A (el.): *Amor* sporgente, e nota a margine *non da capo*: nota canc.
14. Mart. A (corr.): *ferisci*, <*e*> *accendi*

8. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Ma* allineato; **F34**: *soavi labbra*; Labronica O. 91. S., I/I: [*soavi*] testo, <*armoniose*> interlinea (mano Pentolini)

9. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *fan* tregua
13. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Amor* allineato
14. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *ferisci*, e *accendi*
17. Labronica O. 91. S., I/I: *pregare*; **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Amore*

- 8. Mart. B, **N46**, , **N67**, Pal. 809, **P805**: *Ma* allineato
10. Maruc. C. 369/1: *che Ella*
13. **N46**, , **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Amor* allineato; Mart. B: *Ma* sporge non chiamam.
14. Mart. B, **N46**, , **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *ferisci*, e *accendi*
16. Maruc. C. 369/1: *fuoco*
17. **N46**, , **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Amore*; Mart. B: *Amor*<*e*>

+++++

io non sarotti ingrata: un trono d'oro
d'ammirabil lavoro
t'alzerò nel teatro, e sedia avrai 20
ove giacer potrai
in placido riposo,
se l'atto è lungo, ed il cantor noioso.

- 18. Mart. A (el.): *Io* sporgente, con nota a margine *non da capo*: canc. e riscritto allineando
22. Mart. A (el.): [*placido*] testo, *languido* margine
23. Mart. A (corr.): [*ed*] testo, <*o se*> interlinea

- 18. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Io* allineato
19. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Di ammirabil*
19. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *Ti alzerò*
22. **F34**, Labronica O. 91. S., I/I: *In languido riposo*
23. Labronica O. 91. S., I/I: [*ed*] testo, <*o se*> interlinea (mano Pentolini)

- 18. Mart. B, **N46**, , **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Io* allineato
22. Mart. B, **N46**, , **N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *In languido riposo*
23. Mart. B, **N46**, **N67**, Pal. 809, **P805**: *lungo, o se il*; Maruc. C. 369/1: *lungo, e se il*

+++++

Questo che tu circondi
d'onorata corona, e n'è ben degno, 25
mio dolce figlio amato, ahi m'abbandona,
e se ne va nel fortunato regno
attorniato dal mar, dove il Tamigi
scorre di navi carco: Amor, tu vedi

la pena mia; l'irreparabil danno, 30
 dimmi, come soffrir? Altri miei figli
 nel diviso da noi mondo brittanno
 già se n'andaro; intrepida e sicura
 tal perdita soffersi: in questo solo
 tutto del cuor s'alleggeriva il duolo. 35
 A chi fidar adesso
 la mia gloria e 'l decoro
 che sol per lui crescea?
 Nel sen forte e canoro
 tutte del mio Permesso 40
 le Muse ei racchiudea.

- 24. Mart. A (el.): *Questo* sporgente, nota a margine *non da capo*: canc. e riscritto allineando.
 25. Mart. A (el.): *D'onorata corona* testo, [*dell'onorate frondi*] margine
 36. Mart. A (corr.): *A chi* allineato, canc. e riscritto sporgendo

24. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *Questo* allineato
 25. **F34**: *Dell'onorate frondi*; 25. Labronica *O. 91. S., I/1*: [*Dell'onorate frondi*] testo, <*D'onorata Corona*> interlinea (mano Pentolini)
 32. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *Britanno*
 33. Labronica *O. 91. S., I/1*: *se ne andaro*
 36. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *A* sporgente; F34, Labronica *O. 91. S., I/1*: *fidare*

24. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Questo* allineato
 32. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Britanno*
 36. *A* allineato, ma linea di capoverso a margine; **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *A* sporgente
 ++++++

Egli ardito da ogni nota
 dolcemente chiama fuori
 una grazia ch'innamora,
 fin adesso al mondo ignota; 45

- 42. Mart. A (el.): *Egli* sporgente, con nota a margine *non da capo*: canc. e riscritto allineando

42. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *Egli* allineato
 44. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1*: *che innamora*

 42. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1: *Egli* allineato
 44. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1: *che innamora*
 ++++++

a' tuoi strali pungenti,
 alle tue fiamme ardenti
 pon mano, Amore, ed alle tue catene
 di diamante eterno,
 riverite nel Cielo e nell'Inferno: 50
 ferisci, ardi, incatena
 il giovinetto audace,
 sicché ei dolce si strugga alla tua face,
 né possa mai fuggir da questa arena.

Rammentali il periglio 55
 del musico Arione e le procelle

del mare – Ah Dea, qui l’interoppe Amore,
 non perché ei parta tu ne perdi il figlio:
 io dell’Alpi nevole
 tra l’orride foreste 60
 compagno a lui sarò;
 io nelle piagge ondose
 del mar tra le tempeste
 sicuro il guiderò.

-
46. Mart. A (el.): A’ sporgente, con nota a margine *non da capo*: canc. nota
 53. Mart. A (el.): [*sicché*] testo, *si, che* margine
 55. Mart. A (el.): *Rammentali* sporgente, con nota a margine *non da capo*: canc. e riscritto allineando
 57. Mart. A (el.): [interoppe] testo, *interrompe* margine
 59. Mart. A (corr.): *Io* non sporgente, canc. e riscritto sporgendo
 59-60. Mart. A (corr.): *Io dell’Alpi nevole [tra l’orride Foreste] / <Nell’orride Foreste>*
 62. Mart. A (el.): [*Io*] allineato, con nota a margine *da capo*: canc. nota e riscritto sporgendo

-
46. **F34**: A’ allineato; Labronica O. 91. S., I/1: A allineato, ma linea di capoverso a margine
 53. **F34**: *Sì, ch’Ei*; Labronica O. 91. S., I/1: *Sicch’ei*
 55. **F34**, Labronica O. 91. S., I/1: *Rammentagli* allineato
 57. **F34**: *mare ...*; **F34**: *l’interrompe*; Labronica O. 91. S., I/1:[*interruppe*] testo, <*interrompe*> interlinea (mano Pentolini)
 59. **F34**, Labronica O. 91. S., I/1: *Io* rientrato
 60. **F34**, Labronica O. 91. S., I/1, *Nell’orride*
 62. **F34**, Labronica O. 91. S., I/1: *Io* rientrato

-
46. **N67**: *Ai tuoi*
 53. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Sì, che Ei*; Pal. 809: <*dolce*> (integraz. in interlinea d’altra mano);
 55. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Rammentagli* allineato
 57. **P805**: *mare ...*; **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *l’interrompe*
 59. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Io* sporgente
 60. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Nell’orride*
 62. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805**: *Io* sporgente
 ++++++

Nel teatro brittanno 65
 corona a lui faranno
 ben mille deità.

A’ dolci accenti suoi
 un popolo d’eroi
 attento ei mirerà. 70

Vedrollo a suo piacer
 in quei liberi petti
 comandare agli affetti
 il sorger e ‘l cader.

Poi rivedrallo Italia 75
 ricco di gloria e d’or
 ne’ suoi teatri spargere
 armonico tesor.

-
70. Mart. A (el.): [*Attento*] testo, *Intento* margine
 71. Mart. A (corr. ?): *piacer[e]*
 77. Mart. A (el.): *Ne’* testo, [*Pe’*] margine

65. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1: Britanno*
70. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1: Intento*
74. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1: e il cader*
77. **F34**, Labronica *O. 91. S., I/1: Pe' suoi*

65. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805: Britanno**
70. **N46, N67**, Pal. 809, Maruc. C. 369/1, **P805: Intento**
73. Pal. 809: *agl'affetti*
+++++

Di poco posteriore – come si è detto - alla parte precedente; metricamente è un'ode irregolare, con prevalenza di settenari ed endecasillabi (ottonari i vv. 42-45). È un dialogo tra le personificazioni della Tragedia - seppure nella sua forma moderna, di melodramma (*armoniosa italica tragedia*, v. 2) - e di Amore. Si noti, ai vv.15-16, il cenno alla problematica convivenza della tematica amorosa e dei soggetti tragici, secondo un problema ampiamente dibattuto tra '600 e '700).

Nota al testo: si accoglie a testo la stesura-base di Mart. A; i rapporti tra i testimoni sono quelli già osservati per la prima parte.